

Centro Aste Immobiliari

Piazza Martiri della Libertà, n. 9 - Ingresso da Piazza Colonnetti
13900 Biella BI Italy C.F. - P.IVA 02511530020
Tel. +39. 015. 0991500 Fax +39. 015. 0990122

TRIBUNALE DI BIELLA

Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari

G.E. Dott. Emanuele Migliore

Procedura Esecutiva n. R.G.E. 46/2025

AVVISO DI VENDITA **SECONDO ESPERIMENTO**

Il sottoscritto **Avv. Angelo CHIEPPA**, professionista con studio in Biella, domiciliato presso l'associazione Centro Aste Immobiliari, con sede in Biella, piazza Martiri della Libertà n. 9, delegato ex art. 591 bis c.p.c. con ordinanza del Giudice dell'Esecuzione in data 31 gennaio 2026,

AVVISA

Che il giorno **17 (diciassette) novembre 2026 (duemilaventisei)** alle ore **16:30 (sedici e trenta)** si procederà, ai sensi degli artt. 570 ss. gg. c.p.c. e art. 24 D.M. 32/2015 alla

VENDITA MEDIANTE GARA TELEMATICA ASINCRONA

Del seguente lotto:

LOTTO UNICO:

per il diritto della piena proprietà nel Comune di VILLANOVA BIELLESE (BI) e precisamente:

alla Via Roma snc,

BENE N. 1 - TETTOIA - Tettoia fatisciente a un solo piano fuori terra, in pessimo stato di conservazione, entrostante all'area distinta in mappa al Catasto dei Terreni del Comune di Villanova Biellese (BI) al foglio n. 2 con la particella n. 281 (ente urbano di are 3,25);

BENI N. 4 E N. 5 - DEPOSITO - Fabbricato entrostante all'area distinta in mappa al Catasto dei Terreni del Comune di Villanova Biellese (BI) al foglio n. 2 con la particella n. 31 (ente urbano di are 1,60);

BENE N. 6 - AREA URBANA - Area urbana all'area distinta in mappa al Catasto dei Terreni del Comune di Villanova Biellese (BI) al foglio n. 2 con la particella n. 290;

BENI N. 2, 3, 7, 8, 9 - TERRENI - terreni inerbiti caratterizzati da andamento pianeggiante, costituenti unitamente ai beni 1, 4 e 5 un sol corpo alle coerenze di: particelle nn. 16, 15, 51, 2, 100, 142, 141, 291 e 19 del foglio 2 e la via Roma;

Detti immobili risultano censiti al Catasto dei Fabbricati del Comune di Villanova Biellese (BI) come segue:

Foglio 2 particella 281, Via Roma, piano T, cat. C/7, cl. unica, mq. 165, R.C. Euro 83,51;

Foglio 2 particella 31, sub. 1, Via Roma, piano T-1, cat. C/2, cl. unica, mq. 180, R.C. Euro 223,11;

Foglio 2 particella 31, sub. 2, Via Roma, piano T, cat. C/6, cl. unica, mq. 27, R.C. Euro 57,17;

Foglio 2 particella 290, Via Roma n. 5, piano T, cat. F/1, mq. 380;

e al Catasto dei Terreni del Comune di Villanova Biellese (BI) come segue:

Foglio 2 particella 18, bosco misto di classe 1 di are 36,50, R.D. Euro 6,60, R.A. Euro 1,13;

Foglio 2 particella 21, prato di classe unica di are 11,20, R.D. Euro 5,78, R.A. Euro 5,21;

Foglio 2 particella 22, prato di classe unica di are 11,40, R.D. Euro 5,89, R.A. Euro 5,30;

Foglio 2 particella 282, prato di classe unica di are 30,65, R.D. Euro 15,83, R.A. Euro 14,25;

Foglio 2 particella 292, prato di classe unica di are 5,80, R.D. Euro 3,00, R.A. Euro 2,70.

Tutto come meglio descritto nella perizia redatta dall'esperto Geom. Luca BASSO in data 24 gennaio 2026 ed allegata al fascicolo dell'esecuzione alla quale si fa espresso rinvio.

SITUAZIONE OCCUPAZIONALE

Attualmente gli immobili oggetto di vendita risultano liberi.

SITUAZIONE EDILIZIA DEGLI IMMOBILI

Ai fini dell'art. 173 quater disp. att. c.p.c. ed in relazione alla vigente normativa edilizia, dalla documentazione in atti (perizia redatta dall'esperto Geom. Luca BASSO in data 24 gennaio 2026) risultano le seguenti notizie:

Regolarità edilizia:

Bene n. 1 – “Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. Sulla base dell'accesso agli atti amministrativi edilizi condotto presso l'ufficio tecnico del Comune di Villanova Biellese il 19.09.2025, giusta istanza del 03.09.2025 prot. 2572, non ho potuto rintracciare quelli di prima edificazione. Non risultano titoli edilizi atti a identificare univocamente e senza incertezza l'immobile in parola (cfr. Cass. SU n. 8230/2019); infatti, il nulla-osta rilasciato dal Sindaco (in data non specificata) a fronte di istanza 01.10.1980 (priva di protocollo) del sig. TURATI Enrico nato il 17.01.1922, in qualità di coltivatore diretto e allevatore, afferisce genericamente a “tettoia di circa 50 mq. per ricovero di legna e attrezzi [...] costruita in blocchi e copertura in eternit con altezza di metri 3,5 circa dal suolo”, null'altro allegando. Per quanto risulta dai rilievi condotti, il bene n. 1 non presenta, né presentava in sede di prima dichiarazione catastale (10.07.2012), superficie, materiali (semmai parzialmente), altezza di spiccat, destinazione compatibili con quelle per cui fu istanza. Non si rintracciano nemmeno comunicazioni di inizio e fine lavori, come richiesti dalla normativa richiamata nel nulla-osta (L.R. 56/1977). Il fabbricato non è rappresentato nella mappa originale d'impianto catastale del 1938 e non risulta da stralcio planimetrico allegato all'istanza di lavori di sistemazione del 15.11.1972 (prot. 1166), inerente immobile estraneo alla procedura, anch'esso in capo al TURATI Enrico: ne è quindi presumibile la realizzazione in epoca successiva. Evidenzio, comunque, che nel titolo di ultimo

acquisto (luglio 2022), parte venditrice dichiarava, anche per la consistenza immobiliare in parola, "[...] la costruzione del fabbricato iniziata in data anteriore al 1° settembre 1967 e che successivamente non sono stati posti in essere interventi edilizi tali da richiedere il rilascio di ulteriori provvedimenti autorizzatori, neppure in sanatoria."

Bene n. 4 – "L'immobile risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici.

Sulla base dell'accesso agli atti amministrativi edilizi condotto presso l'ufficio tecnico del Comune di Villanova Biellese il 19.09.2025, giusta istanza del 03.09.2025 prot. 2572, non ho potuto rintracciare quelli di prima edificazione. Il fabbricato nel suo complesso è già esistente all'epoca di levata della mappa d'impianto catastale del 1938, se ne deduce quindi l'edificazione ante 1942. E' presente, inoltre, a geometria invariata anche nello stralcio planimetrico allegato all'istanza di lavori di sistemazione del 15.11.1972 (prot. 1166), inerente immobile estraneo alla procedura, anch'esso in capo al TURATI Enrico. Evidenzio, comunque, che nel titolo di ultimo acquisto (luglio 2022), parte venditrice dichiarava, anche per la consistenza immobiliare in parola, "[...] la costruzione del fabbricato iniziata in data anteriore al 1° settembre 1967 e che successivamente non sono stati posti in essere interventi edilizi tali da richiedere il rilascio di ulteriori provvedimenti autorizzatori, neppure in sanatoria." Non risultano, alla data di ispezione, titoli edilizi atti a identificare univocamente e senza incertezza l'immobile in parola (cfr. Cass. SU n. 8230/2019).

Non risultano, alla data di ispezione, titoli edilizi atti a identificare univocamente e senza incertezza l'immobile in parola (cfr. Cass. SU n. 8230/2019)."

Bene n. 5 – "L'immobile risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. Sulla base dell'accesso agli atti amministrativi edilizi condotto presso l'ufficio tecnico del Comune di Villanova Biellese il 19.09.2025, giusta istanza del 03.09.2025 prot. 2572, non ho potuto rintracciare quelli di prima edificazione. Il fabbricato nel suo complesso è già esistente all'epoca di levata della mappa d'impianto catastale del 1938, se ne deduce quindi l'edificazione ante 1942. E' presente, inoltre, a geometria invariata anche nello stralcio planimetrico allegato all'istanza di lavori di sistemazione del 15.11.1972 (prot. 1166), inerente immobile estraneo alla procedura, anch'esso in capo al TURATI Enrico. Evidenzio, comunque, che nel titolo di ultimo acquisto (luglio 2022), parte venditrice dichiarava, anche per la consistenza immobiliare in parola, "[...] la costruzione del fabbricato iniziata in data anteriore al 1° settembre 1967 e che successivamente non sono stati posti in essere interventi edilizi tali da richiedere il rilascio di ulteriori provvedimenti autorizzatori, neppure in sanatoria." Non risultano, alla data di ispezione, titoli edilizi atti a identificare univocamente e senza incertezza l'immobile in parola (cfr. Cass. SU n. 8230/2019). Non risultano, alla data di ispezione, titoli edilizi atti a identificare univocamente e senza incertezza l'immobile in parola (cfr. Cass. SU n. 8230/2019)."

Bene n. 8 – "L'immobile non risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione non è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici.

Sul terreno così identificato è stata realizzata una tettoia chiusa, come meglio risulta dall'elaborato di rilievo e dalla documentazione fotografica allegate, nonché dai paragrafi della presente dedicati. Dall'ispezione presso gli archivi comunali che ho condotto il 19.09 u.s., risulta solamente un nulla-

osta rilasciato dal Sindaco (in data non specificata) a fronte di istanza 01.10.1980 (priva di protocollo) del sig. TURATI Enrico nato il 17.01.1922, in qualità di coltivatore diretto e allevatore, che afferisce genericamente a "tettoia di circa 50 mq. per ricovero di legna e attrezzi [...] costruita in blocchi e copertura in eternit con altezza di metri 3,5 circa dal suolo", null'altro allegando. Per quanto risulta dai rilievi condotti, la descrittiva tettoia non presenta superficie, materiali (semmai parzialmente), altezza di spiccat, destinazione compatibili con quelle per cui fu istanza. Non si rintracciano nemmeno comunicazioni di inizio e fine lavori, come richiesti dalla normativa richiamata nel nulla-osta (L.R. 56/1977). Per quanto esposto, il basso fabbricato è stato abusivamente realizzato in zona agricola infatti, il nulla-osta del 1980 possiede vizi di forma e di sostanza che non lo rendono univocamente riferibile. In tal senso, nell'allegato di valutazione dei fabbricati, ne viene determinato il costo di demolizione e rimozione (con smaltimento) della copertura in fibrocemento."

Corrispondenza catastale:

BENE N. 1

Non sussiste corrispondenza catastale.

La planimetria catastale agli atti, depositata il 10.07.2012, non è conforme allo stato dei luoghi come rilevati alla data di sopralluogo del 10.09.2025, secondo le disposizione vigenti in materia. Nel dettaglio, come rilevabile dagli elaborati di rilievo allegati, la superficie a destinazione catastale principale di tettoia è assai inferiore rispetto a quella agli atti: precisamente è riconducibile a circa m2 60, al netto dell'incremento percentuale ex art. 51 DPR 1142/1949 imputabile all'area scoperta (sedime di demolizione della consistenza dapprima computata), ovvero a complessivi massimi m2 66. Preso atto dell'unicità della classe reddituale, la rendita catastale corretta, secondo le disposizioni vigenti in materia, sarebbe pari a € 33,66 (= €/m2 0,51 * 66 m2).

BENE N. 4

Non sussiste corrispondenza catastale.

La planimetria catastale agli atti, depositata il 05.10.2011, non è conforme allo stato dei luoghi come rilevati alla data di sopralluogo del 10.09.2025, secondo le disposizione vigenti in materia, infatti la stessa ricomprende nella realtà la consistenza imputata al sub. 2, non più rintracciabile. Nel dettaglio, come rilevabile dagli elaborati di rilievo allegati, la superficie a destinazione catastale principale di deposito è superiore a quella agli atti: precisamente è riconducibile a ipotizzabili m2 207 (somma delle rispettive consistenze omogenee attuali), al netto dell'incremento percentuale ex art. 51 DPR 1142/1949 imputabile all'area scoperta pertinenziale (area urbana di cui al mapp. 290), ovvero a complessivi massimi m2 228. Preso atto dell'unicità della classe reddituale, la rendita catastale corretta, secondo le disposizioni vigenti in materia, sarebbe pari a € 282,72 (= €/m2 1,24 * 228 m2).

BENE N. 5

Non sussiste corrispondenza catastale.

La planimetria catastale agli atti, depositata il 05.10.2011, non è conforme allo stato dei luoghi come rilevati alla data di sopralluogo del 10.09.2025, secondo le disposizione vigenti in materia, infatti la consistenza identificata è inglobata nella maggiore del subalterno n. 1. L'unità immobiliare, catastalmente definita come sopra, non è più esistente e deve essere fusa a quella descrivente il sub. 1 (bene n° 4).

BENE N. 8

Non sussiste corrispondenza catastale.

Entro la particella insiste una tettoia chiusa (fatiscente) di circa settanta metri quadrati, geometricamente e fotograficamente descritta negli allegati alla presente, non rappresentata in cartografia e non allibrata al Catasto Fabbricati e, quindi, non catastalmente identificata. A parere dello scrivente, i presumibili costi per adempiere agli obblighi normativi in materia non sono commisurati al valore dell'immobile.

BENI N. 2, 3, 6, 7, 9

Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente nonché con quanto presente nell'atto di pignoramento.

Destinazione urbanistica:

Bene n. 2 - Giusto certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Villanova Biellese il 16.09.2025, allegato alla presente, il terreno di cui trattasi ricade in "usi agricoli", regolamentati dall'art. 3.5.0 delle N.T.A. e in Classe geologica IIa, ove esiste una sola condizione di pericolosità geomorfologica o idrogeologica o idrologica, moderata e superabile con l'adozione ed il rispetto di accorgimenti a livello del singolo lotto o della singola area omogenea. Non si rilevano fenomeni di dissesto. Come riscontrabile dell'estratto dal PPR Piemonte, la porzione sud della particella - per circa il 18% della superficie censuaria complessiva, è individuata quale "territorio coperto da foreste e boschi", ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g) del Codice Beni Ambientali (art. 16 NdA).

Bene n. 3 - Giusto certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Villanova Biellese il 16.09.2025, allegato alla presente, il terreno di cui trattasi ricade in "nuclei di antica formazione", regolamentati dall'art. 3.2.1 delle N.T.A. e in Classe geologica IIa, ove esiste una sola condizione di pericolosità geomorfologica o idrogeologica o idrologica, moderata e superabile con l'adozione ed il rispetto di accorgimenti a livello del singolo lotto o della singola area omogenea. Non si rilevano fenomeni di dissesto.

Bene n. 6 - Giusto certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Villanova Biellese il 16.09.2025, allegato alla presente, il terreno di cui trattasi ricade in "nuclei di antica formazione", regolamentati dall'art. 3.2.1 delle N.T.A. e in Classe geologica IIa, ove esiste una sola condizione di pericolosità geomorfologica o idrogeologica o idrologica, moderata e superabile con l'adozione ed il rispetto di accorgimenti a livello del singolo lotto o della singola area omogenea. Non si rilevano fenomeni di dissesto.

Bene n. 7 - Giusto certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Villanova Biellese il 16.09.2025, allegato alla presente, il terreno di cui trattasi ricade in "usi agricoli", regolamentati dall'art. 3.5.0 delle N.T.A. e in Classe geologica IIIa, ove esistono condizioni generalizzate di pericolosità geomorfologica/idrogeologica/idrologica tali da rendere tali zone inidonee all'utilizzo edilizio in base alle tecniche costruttive attuali e alle leggi e normative esistenti. Come riscontrabile dell'estratto dal PPR Piemonte, l'intera particella è individuata quale "territorio coperto da foreste e boschi", ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g) del Codice Beni Ambientali (art. 16 NdA).

Bene n. 8 - Giusto certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Villanova Biellese il 16.09.2025, allegato alla presente, il terreno di cui trattasi ricade in parte in "usi agricoli", regolamentati dall'art. 3.5.0 delle N.T.A. e per parte restante in "nuclei di antica formazione", regolamentati dall'art. 3.2.1 delle N.T.A. Complessivamente ricade in Classe geologica IIa, ove esiste una sola condizione di pericolosità geomorfologica o idrogeologica o idrologica, moderata e

superabile con l'adozione ed il rispetto di accorgimenti a livello del singolo lotto o della singola area omogenea. Non si rilevano fenomeni di dissesto.

Bene n. 9 - Giusto certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Villanova Biellese il 16.09.2025, allegato alla presente, il terreno di cui trattasi ricade in "usi agricoli", regolamentati dall'art. 3.5.0 delle N.T.A. e in Classe geologica IIa, ove esiste una sola condizione di pericolosità geomorfologica o idrogeologica o idrologica, moderata e superabile con l'adozione ed il rispetto di accorgimenti a livello del singolo lotto o della singola area omogenea. Non si rilevano fenomeni di dissesto.

Per le difformità urbanistiche, edilizie e catastali e la loro sanabilità si fa espresso riferimento alla relazione del C.T.U. agli atti, segnalando che l'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita sarà disponibile per la consultazione sui siti internet indicati per gli adempimenti pubblicitari e sarà onere degli offerenti prenderne adeguata conoscenza.

L'aggiudicatario, in caso di insufficienza di notizie tali da determinare le nullità di cui agli artt. 46 comma 1 del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 e dell'art. 40, comma 2, della legge 28 febbraio 1985 n. 47, e successive modificazioni, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 46, comma 5, dello stesso D.P.R. n. 380/2001 e dell'art. 40, comma 6, della stessa legge 47/85 e di ogni altra norma vigente, purchè presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri fiscali derivanti dalla vendita.

Sono, inoltre, a carico dell'aggiudicatario tutte le spese per l'eventuale regolarizzazione della situazione catastale ed urbanistica degli immobili oggetto di vendita.

Gli immobili sono posti in vendita a corpo e non a misura (per cui ogni differenza di superficie non potrà dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo), nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, anche in relazione alla normativa edilizia, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive, così come più ampiamente indicato nell'elaborato peritale di stima in atti. Si dà particolare evidenza a quanto segnalato alla pagina 36 della relazione di stima citata, al paragrafo "SERVITÙ, CENSO, LIVELLO, USI CIVICI" relativamente ai beni n. 3, n. 4 e n. 5, e precisamente "Alla data del sopralluogo, 10.09.2025, l'accesso al lotto in parola - per come descritto - può avvenire solamente tramite l'esistente passaggio carraio approssimativamente eretto sulla particella n. 291, di proprietà di terzi. Altri accessi, finalizzati a risolvere tale sussistente aggravio, potranno essere realizzati in tempi successivi sfruttando l'affaccio verso strada del terreno di cui al bene n. 3."

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in

corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellati a cura e spese della procedura. Non potrà procedersi alla cancellazione di sequestri disposti dal Giudice penale né delle domande giudiziali, per le quali sarà necessario rivolgersi al giudice competente.

La partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

Le informazioni di carattere tecnico circa le modalità di presentazione delle offerte saranno fornite dal gestore della vendita telematica, anche a mezzo di assistenza da remoto (si veda *infra* il paragrafo "Assistenza").

Le informazioni di carattere tecnico circa lo svolgimento della gara saranno fornite dal delegato alla vendita.

CONDIZIONI DI VENDITA

Il prezzo base è stabilito in:

- Lotto Unico - Euro 19.050,00 (diciannovemilacinquanta/00)

L'offerta minima, pari al 75% del prezzo base d'asta, per partecipare alla vendita è stabilita in:

- Lotto Unico - Euro 14.287,50 (quattordicimiladuecentoottantasette/50)

Le offerte in aumento, ove debba procedersi ad una gara sull'offerta più alta, non potranno essere inferiori a:

- Lotto Unico - Euro 500,00 (cinquecento/00)

Portale delle vendite: www.spazioaste.it

Le offerte dovranno pervenire dagli offerenti entro e non oltre le ore 13,00 (tredici/00) del giorno 16 (sedici) novembre 2026 (duemilaventisei), esclusivamente in via telematica (si veda il paragrafo "SINTESI DELLE MODALITA' DI PARTECIPAZIONE").

L'apertura delle buste telematiche e l'esame delle offerte avverranno il giorno 17 (diciassette) novembre 2026 (duemilaventisei) alle ore 16:30 (sedici e trenta) innanzi al professionista delegato presso l'Associazione Centro Aste Immobiliari in Biella, piazza Martiri della Libertà n. 9 (ingresso da piazza Colonnetti).

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA

Chiunque, eccetto il debitore, può partecipare alla vendita.

L'offerta o l'istanza deve essere redatta esclusivamente in via telematica mediante il **modulo web ministeriale "Offerta Telematica"** accessibile tramite apposita funzione "INVIA OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale

www.spazioaste.it, personalmente dall'offerente o dagli offerenti o da persona munita della legale rappresentanza della società (o altro ente) all'interno del portale www.spazioaste.it, secondo le modalità stabilite dal D.M. n. 32 del 26.02.2015, ed inviate all'indirizzo pec del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta può essere presentata anche da un avvocato per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma c.p.c.

Nell'ipotesi in cui l'avvocato abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura notarile ovvero copia autentica della procura notarile generale, rilasciata in data non successiva alla vendita stessa. Si precisa che non sono ammesse procure se non speciali o generali rilasciate da Notaio.

Saranno dichiarate inammissibili le offerte provenienti da "presentatori" diversi dagli offerenti (il soggetto "presentatore" dovrà necessariamente essere il medesimo soggetto "offerente", a meno che non si verta in ipotesi di rappresentanza legale - pertanto solo in ipotesi di società o altri enti, minori/interdetti/inabilitati/beneficiari di amministrazione di sostegno).

Gli interessati a formulare offerta irrevocabile di acquisto e a partecipare alla gara dovranno:

1. indicare l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; l'anno e il numero di ruolo generale della procedura; **l'indicazione del lotto** che si intende acquistare, la descrizione del bene, la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita, **il prezzo offerto e i tempi di saldo prezzo**; il termine per il versamento del saldo, decorrente dall'aggiudicazione definitiva, non dovrà essere superiore a 120 giorni.
2. **Per le persone fisiche:** indicare nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, stato civile, regime patrimoniale se coniugato (comunione o separazione dei beni), residenza, recapito telefonico dell'offerente o degli offerenti, espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e dell'ordinanza di vendita, eventuale richiesta per agevolazioni fiscali "*prima casa*". Nel caso di offerta formulata da più persone, deve essere allegata procura speciale - nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata - rilasciata dagli altri offerenti al titolare dell'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica che procede alla sottoscrizione dell'offerta. La procura speciale dovrà essere allegata all'offerta e sottoscritta digitalmente

All'offerta andrà allegata tutta la documentazione richiesta durante la fase di compilazione (vedasi manuale utente presente sul sito del Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia):

- copia della carta d'identità (o altro documento di riconoscimento) e copia del tesserino di codice fiscale;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione delle proprie generalità e dello stato civile, con indicazione del regime patrimoniale se coniugati;

- se l'offerta è presentata in nome e per conto del minore, dovrà essere allegata la prescritta autorizzazione del Giudice Tutelare oltre alla copia dei documenti di identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta;
 - se l'offerta viene da persona extracomunitaria dovrà essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità;
3. Per le società o altri enti: indicare ragione sociale e/o denominazione della società o ente conferente, sede sociale, numero di iscrizione al registro delle Imprese (se posseduto) e codice fiscale, partita iva, espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e dell'ordinanza di vendita;

All'offerta andrà allegata tutta la documentazione richiesta durante la fase di compilazione:

- copia della carta d'identità del legale rappresentate,
 - copia dell'atto costitutivo o certificato camerale o altro documento equipollente, rilasciato in data non anteriore a giorni quindici (15) attestante l'identità del legale rappresentante, i relativi poteri e i dati della società o ente.
4. Previa indicazione dell'ora, data e n. di CRO del bonifico effettuato, e allegare:
- la documentazione attestante l'avvenuto versamento (copia della contabile) della cauzione di importo pari al 10 % del prezzo offerto specificando nella causale del bonifico "versamento cauzione", senza indicazione del numero della procedura;
 - la ricevuta di versamento del bollo digitale di € 16,00, da pagarsi separatamente come di seguito descritto.

Il versamento dovrà essere effettuato esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto della procedura sul seguente IBAN: **IT95C0103022300000000599160 intestato a "E.I. RG 46 25 TRIBUNALE DI BIELLA"**

In caso di mancata aggiudicazione, l'importo versato verrà restituito mediante bonifico al netto dell'importo di euro 16,00 del bollo dovuto per legge e degli oneri bancari.

Onde consentire il corretto accredito della cauzione sul suddetto conto è consigliabile effettuare il bonifico almeno 4 giorni lavorativi prima del termine ultimo per la presentazione delle offerte.

Il deposito dell'offerta equivale a dichiarazione di conoscenza dello stato dell'immobile e presuppone la conoscenza integrale dell'ordinanza di vendita, del presente avviso e della relazione di stima dell'esperto.

PAGAMENTO DEL BOLLO DIGITALE

Il pagamento del dovuto bollo digitale, pari ad € 16,00, non è integrato nel modulo di compilazione dell'offerta telematica ma **deve essere pagato** dal presentatore dell'offerta in autonomia sul Portale dei Servizi Telematici (<https://pst.giustizia.it/PST/> alla sezione pagamenti - pago pa, Bollo digitale su offerta per partecipazione a vendita giudiziaria) seguendo le istruzioni indicate nel "manuale utente" pubblicato sul sito del Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia presente all'indirizzo <https://pvp.giustizia.it/pvp/it/faq.page>).

In assenza della ricevuta, l'offerta sarà ritenuta valida ma sarà segnalato alla Cancelleria che, in caso di omesso pagamento, procederà al recupero.

PREDISPOSIZIONE E INVIO DELL'OFFERTA

L'offerta deve essere redatta esclusivamente mediante il modulo web ministeriale "Offerta Telematica" accessibile tramite apposita funzione "INVIA OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale www.spazioaste.it dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica secondo le modalità stabilite dal D.M. n.32 del 26.2.2015, ed inviate all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it entro le ore 13:00 (tredici/00) del giorno feriale precedente la data fissata per il loro esame e per la vendita.

Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, il portale consentirà la generazione dell'offerta telematica che dovrà essere inviata ad un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta, a pena di inammissibilità, con firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.

Nella pagina web iniziale Modulo web ministeriale "Offerta Telematica" è disponibile il "**Manuale utente**" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica.

Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta.

Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

Le comunicazioni per telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta.

Le offerte pervenute in maniera non conforme alle prescrizioni sopra specificate saranno ritenute nulle. Il portale non accetta offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta.

Le operazioni di inserimento nel portale di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del soggetto offerente, pertanto, non saranno accettati reclami, se, per

un motivo qualsiasi, le attività sopra richieste non verranno concluse entro il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta.

È onere del soggetto registrato aggiornare tempestivamente nel proprio profilo qualsiasi variazione dell'indirizzo e-mail.

Onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Una volta trasmessa la busta digitale non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

Le offerte presentate sono IRREVOCABILI.

VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

Ciascun offerente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta, come indicato nel presente avviso di vendita.

Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto della procedura, le cui coordinate bancarie sono le seguenti: **IBAN: IT95C0103022300000000599160 intestato a "E.I. RG 46 25 TRIBUNALE DI BIELLA"**.

Al fine di consentire il corretto accredito della cauzione sul conto corrente intestato alla procedura è consigliabile effettuare il bonifico almeno 4 giorni lavorativi prima del termine ultimo per la presentazione delle offerte.

Nella sezione "dati del bonifico della cauzione" è necessario indicare il numero di CRO associato al bonifico effettuato, il giorno di avvenuto versamento e il codice IBAN del conto di addebito che sarà utilizzato dal Professionista incaricato alla vendita per la restituzione di quanto versato a titolo cauzionale nel caso in cui l'immobile venisse aggiudicato ad un altro offerente a seguito dell'asta telematica.

Il mancato accredito del bonifico sul conto corrente indicato è causa di nullità dell'offerta ed è a esclusivo carico dell'offerente. Il bonifico dovrà contenere la descrizione: versamento cauzione.

La copia della contabile del versamento deve essere allegata alla busta telematica contenente l'offerta.

Dopo il termine della gara, i bonifici saranno restituiti, al netto dell'importo di euro 16,00 del bollo dovuto per legge e degli oneri bancari, a coloro che non siano aggiudicatari sullo stesso conto corrente dal quale la cauzione è pervenuta ed indicato nell'offerta.

ESAME DELLE OFFERTE E GARA

L'apertura delle buste telematiche e l'esame delle offerte, le operazioni di gara e tutte le altre attività riservate per legge al Cancelliere o al Giudice dell'Esecuzione avverranno a cura del Professionista delegato presso l'Associazione Centro Aste Immobiliari di Biella, Piazza Martiri della Libertà n. 9 (entrata da Piazza Colonnetti).

Nelle tre ore precedenti l'inizio delle operazioni, e comunque entro mezz'ora dall'inizio delle stesse, Spazioaste invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta, le credenziali per l'accesso al portale Spazioaste e un avviso per connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita.

L'apertura delle buste telematiche e l'esame delle offerte avverranno nel giorno 17 (diciassette) novembre 2026 (duemilaventisei) alle ore 16:30 (sedici e trenta).

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito internet www.spazioaste.it accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta. Si precisa che, anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.

A seguire avverrà l'udienza di comparizione delle parti per l'eventuale aggiudicazione senza incanto, in caso di un solo offerente, o dell'eventuale gara, nel caso di più offerenti, fatta salva l'ipotesi in cui vi siano istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c.. In caso di esperimento infruttuoso si provvederà alla fissazione di una nuova vendita.

Il Professionista Delegato esaminerà le buste e delibererà sulla convenienza dell'offerta. Nel caso in cui non vengano presentate né offerte, né istanze di assegnazione sarà ordinata una nuova vendita o, ricorrendone i presupposti, la trasmissione degli atti al Giudice dell'Esecuzione ai sensi dell'art. 164 bis disp. att. c.p.c.

È possibile partecipare allo spoglio delle buste in tempo reale connettendosi direttamente al Portale. Dopo aver effettuato il login e aver cliccato su "*Gestione buste*", cliccare sul pulsante "*Area negoziale*" in corrispondenza della vendita d'interesse. È possibile accedere all'Area negoziale solo dopo l'orario indicato per l'apertura delle buste. Dopo aver cliccato sul pulsante "*Area Negoziabile*", è necessario confermare la propria connessione, cliccando sul pulsante "*Conferma*".

Qualora sia presentata una sola offerta pari o superiore al prezzo dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita, la stessa dovrà intendersi senz'altro accolta ed il delegato dovrà provvedere all'aggiudicazione. Qualora sia presentata una sola offerta inferiore rispetto al prezzo stabilito dall'avviso di vendita, in misura non superiore ad un quarto (dunque, pari al 75%, c.d. "*offerta minima*"), il delegato dovrà provvedere all'aggiudicazione, salvo vi siano istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c.

In caso di più offerte valide sul medesimo bene, il Professionista Delegato disporrà, in ogni caso, ai sensi dell'art. 573 c.p.c., la contestuale gara telematica asincrona sull'offerta più alta tra tutti gli offerenti prendendo come prezzo base l'offerta più alta.

Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide.

Ogni offerente ammesso alla gara è libero di partecipare. **La durata della gara è fissata in 48 ore con inizio alle ore 17:30 (diciassette e trenta) del giorno 17 (diciassette) novembre 2026 (duemilaventisei) e termine alle ore 17:30 (diciassette e trenta) del giorno 19 (diciannove) novembre 2026 (duemilaventisei)**, salvo eventuali modifiche che verranno tempestivamente comunicate dal Professionista Delegato al termine dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti ammessi alla gara telematica.

La gara prevede un meccanismo di autoestensione qualora vengano effettuate offerte negli ultimi dieci minuti prima della scadenza del termine: in questo caso, la scadenza sarà prolungata di altrettanti minuti.

La gara telematica sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo senza che vi siano state offerte migliorative rispetto all'ultima offerta valida. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene.

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato ai partecipanti tramite posta elettronica certificata e SMS.

AGGIUDICAZIONE

Alla scadenza del termine della gara sopra indicato, o dell'eventuale periodo di autoestensione, l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene.

Il gestore della vendita comunicherà tramite posta elettronica certificata e SMS la chiusura della gara telematica.

Al termine della gara telematica asincrona, il professionista delegato provvede all'aggiudicazione definitiva all'udienza fissata **alle ore 17:30 (diciassette e trenta) del giorno 19 (diciannove) novembre 2026 (duemilaventisei)** (salvo differimento in caso di autoestensione della gara).

I partecipanti alla gara hanno facoltà di presenziare a tale udienza.

In assenza di adesioni alla gara il bene staggito verrà aggiudicato in favore del maggior offerente.

Saranno ritenute valide offerte che prevedano tempi di pagamento superiori a giorni 120 (centoventi) dall'aggiudicazione o antecedenti alla stessa e il termine si intenderà pari a 120 giorni.

DOPO L'AGGIUDICAZIONE

In caso di aggiudicazione, la somma versata in conto cauzione sarà imputata ad acconto sul prezzo di aggiudicazione.

Il residuo prezzo deve essere versato entro il termine di pagamento indicato nell'offerta che decorre dalla data di aggiudicazione definitiva mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura.

Unitamente al residuo prezzo l'aggiudicatario è tenuto al versamento delle spese di trasferimento che verranno conteggiate successivamente all'aggiudicazione dal professionista delegato in via provvisoria e salvo conguaglio.

Entro il termine fissato per il versamento del prezzo l'aggiudicatario dovrà fornire al professionista delegato le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231 (antiriciclaggio) utilizzando di preferenza il modello in uso all'ufficio, con l'avvertimento che, in mancanza, verrà dichiarata la decadenza dall'aggiudicazione e pronunciata la perdita della cauzione a titolo di multa.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri fiscali derivanti dalla vendita, tutte le spese ed i compensi relativi all'esecuzione di cui all'art. 591 bis, secondo comma, n. 11 c.p.c., ad eccezione delle spese per la cancellazione delle trascrizioni dei pignoramenti e delle iscrizioni ipotecarie.

Nel caso di mutuo fondiario, ai sensi dell'art. 41 n. 4 e 5 del Decreto Legislativo n. 385/93, si rende altresì noto che l'aggiudicatario avrà la facoltà di

a) subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore espropriato con il creditore fondiario assumendosi gli obblighi relativi, purché entro il termine di giorni quindici dalla data di aggiudicazione paghi direttamente alla Banca le rate scadute, gli accessori e le spese;

b) versare sul conto corrente il prezzo, richiamandosi sul punto quanto previsto nelle linee guida art. 49 - versione aggiornata al maggio 2023.

Entro tale termine, l'aggiudicatario dovrà versare al delegato l'eventuale differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto mutuante. Insieme al prezzo, l'aggiudicatario dovrà versare al Professionista delegato l'importo corrispondente alle spese di trasferimento e l'I.V.A. se dovuta.

Nei quindici giorni successivi all'aggiudicazione, il **Creditore Fondiario** dovrà depositare nel fascicolo telematico, unitamente al piano di ammortamento del mutuo fondiario, un documento nel quale saranno indicati sia l'ammontare del suo credito per rate scadute, accessori e spese (per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario intenda avvalersi della facoltà di cui all'art. 41 n. 5 del D.Lgs 1° settembre 1993, n. 385) nonché indicare a quali condizioni l'aggiudicatario potrà esercitare la facoltà di cui al citato articolo, sia l'ammontare dell'intero suo credito per capitale, accessori e spese (per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario decida di non avvalersi di detta facoltà).

Nei citati casi, qualora il creditore procedente non abbia un credito fondiario, dovrà depositare telematicamente nel relativo fascicolo telematico, la **nota di precisazione del credito, comprensivo del capitale, interessi e spese corredata dalla necessaria documentazione comprovante le spese sostenute.**

In ogni caso, l'aggiudicatario che non provveda al versamento del saldo del prezzo nel termine stabilito o vi provveda in modo insufficiente o in ritardo sarà dichiarato decaduto dall'aggiudicazione e gli verrà confiscata la cauzione, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c. Non saranno prese in considerazione richieste di proroga di detto termine in qualunque modo motivate.

Sulle vendite giudiziarie non è previsto e non è dovuto alcun compenso di mediazione.

Il Tribunale di Biella, Ufficio Esecuzioni Immobiliari, ritiene di non avvalersi della facoltà di prevedere, ai sensi degli artt. 569 e 574 c.p.c., il pagamento rateale del prezzo da parte dell'aggiudicatario.

FINANZIAMENTO IPOTECARIO DELL'ACQUISTO

Chi partecipa all'asta, può ottenere un mutuo garantito da ipoteca sull'immobile per pagare il prezzo di aggiudicazione, alle condizioni ed ai tassi prestabiliti, rivolgendosi ad uno degli istituti bancari aderenti alla convenzione mutui stipulata dal Tribunale di Biella con l'ABI, pubblicata sul sito www.tribunale.biella.giustizia.it sotto la finestra "Pubblicità Legale" alla sezione "Mutui".

CUSTODIA

L'immobile è affidato in custodia al medesimo professionista delegato, **Avv. Angelo CHIEPPA**, al quale gli interessati potranno rivolgersi per consultare gli atti relativi alla vendita, compresa la perizia e ricevere tutte le informazioni necessarie all'immobile nonchè per concordare i tempi dell'eventuale visita (tel. 015/0991500 – fax 015/0990122 – indirizzo e-mail: info@centroasteimmobiliari.it).

L'aggiudicatario verrà immesso nel possesso dell'immobile, se libero, al momento della sottoscrizione e deposito del decreto di trasferimento o, al più tardi, una volta ultimate le operazioni di liberazione. Qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura;

ASSISTENZA

Per ricevere assistenza l'utente potrà inviare una e-mail all'indirizzo garaimmobiliare@astalegale.net oppure contattare il call-center al numero 0280030021 (dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:30).

PUBBLICITA' STRAORDINARIA

A cura del Professionista delegato ed a spese del creditore fondiario o, in sua assenza, a carico del creditore procedente, la pubblicità di una copia del presente avviso, con omissione del nominativo del debitore esecutato, viene effettuata:

1. almeno 60 giorni prima della scadenza del termine sul portale delle vendite pubbliche;
2. almeno 45 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte:
 - a) mediante pubblicazione dell'avviso di vendita integrale, dell'ordinanza di vendita e della perizia sui siti www.tribunale.biella.giustizia.it, www.astalegale.net e www.astejudiziarie.it, incluso l'inserimento nella sezione "Vetrina Permanente" dei beni in vendita;
 - b) mediante divulgazione tramite il "Newspaper Aste";

c) mediante pubblicazione tramite il sistema "Rete Aste Real Estate" fornito da Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. dell'annuncio di vendita sui siti internet Casa.it, Idealista.it, Subito.it, Bakeca.it.

d) mediante pubblicazione di un annuncio di vendita sul periodico Aste Giudiziarie - Edizione Piemonte in versione digitale edito da Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. nonché sul Social Media Marketing curato da Astalegale.net S.p.A..

Biella, 7 luglio 2026.

Il Professionista Delegato
Avv. Angelo CHIEPPA